

Carissimo Don Vincenzo,

Nell'esprimerti la mia gratitudine per questa per questa tua, per le belle parole che hai voluto spendere su Radio Radicale e l'iniziativa nonviolenta in corso, consentimi solo di consegnarti una qualche mia considerazione. Credo, caro Don Vincenzo, che siano più le cose che ci uniscono che non quelle che ci dividono, nella misura in cui entrambi abbiamo fame di verità, di giustizia, di diritto e di diritti umani. Entrambi crediamo che il potere sia un mezzo e non un fine e che siano i mezzi a prefigurare i fini. Per parte mia posso solo dirti che miei libri preferiti c'è il Vangelo e tra le citazioni che amo: "Guide cieche che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello". Uniti, caro Don Vincenzo, e in opposizione a coloro che ingoiano il cammello dei diritti, della legge, della Costituzione, della Giustizia. Uniti di certo da quanto Papa Francesco ha affermato in questi anni su temi importanti quali l'ambiente, le carceri, la

giustizia, la giustizia sociale. Don Luigi Sturzo diceva: "Non c'è libertà dove c'è menzogna; perché la libertà è figlia della verità". A migliaia di km di distanza, distanza solo fisica, Gandhi "rispondeva" con Satyagraha, che nella sua traduzione letterale sta a significare insistenza per la verità Grazie di cuore.

Grazie per la forza che mi hai trasferito. Le tue parole sono cibo per l'anima.

Con stima e affetto.

Maurizio Bolognetti

